

UN EROICO INVESTIGATORE



Il 5 gennaio 1976, ad Afragola (Napoli), fu vilmente ucciso il Maresciallo Capo dei Carabinieri Gerardo D'ARMINIO, mentre, libero dal servizio, era col figlioletto di 4 anni a scegliere un giocattolo. Il Maresciallo D'ARMINIO era un validissimo investigatore, che stava dando risposte incisive al contrasto degli stupefacenti gestito dalla camorra, dopo che in Sicilia si era già distinto nella lotta alla mafia, tanto da meritare una promozione straordinaria. Per il suo Eroico sacrificio, è decorato, alla memoria, con la Medaglia d'Argento al Valor Militare, per la seguente motivazione: "Sottufficiale di eccezionale virtù militare e spiccata capacità professionale, già distintosi in rischiose azioni di servizio nella lotta contro la malavita organizzata nella Sicilia occidentale, meritando una promozione per benemerita d'istituto, sebbene più volte minacciato di morte, conduceva con tenacia e generoso slancio complesse indagini contro pericolosissime associazioni delinquenziali operanti nel napoletano, responsabili di gravissimi reati. Nel corso di delicate investigazioni in ambiente dominato dalla camorra e dall'omertà, veniva mortalmente ferito con arma da fuoco da malfattori. Nobile esempio di esaltante dedizione al dovere e di consapevole ardimento." **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**